



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

## ESAMI DI STATO DOTTORI COMMERCIALISTI II SESSIONE 2015

### TEMI D'ESAME

#### PRIMA PROVA SCRITTA (18/11/2015)

##### TEMA N. 1

“Ammortamenti e svalutazioni con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, materiali e ai crediti”.

##### TEMA N. 2 (Tema estratto)

“Il candidato si pone il problema di come procedere alla valutazione di un'azienda industriale di piccole dimensioni.

Utilizzando il metodo che contempra la valutazione dei redditi attesi, indichi come intende procedere per compiere l'operazione e, in particolare, specifichi quali documenti e quali informazioni ritiene di avere a disposizione per compiere la stima richiesta”.

##### TEMA N. 3

“Il candidato, dopo aver illustrato i criteri di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate:

- illustri l'ipotesi di perdita durevole di valore
- illustri le informazioni da riportare in nota integrativa”.

#### SECONDA PROVA SCRITTA (4/12/2015)

##### TEMA N. 1 (Tema estratto)

“Le obbligazioni nelle SpA e i titoli di debito nelle Srl”.

##### TEMA N. 2

“Il comitato dei creditori nel fallimento e nel concordato preventivo con cessione di beni: competenze e modalità di funzionamento”.

##### TEMA N. 3

“Il candidato illustri l'operazione di scissione evidenziandone le finalità”.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

## TERZA PROVA SCRITTA (13/01/2016)

### TEMA N. 1

“Il candidato, dopo aver illustrato il ruolo informativo del rendiconto finanziario e dopo aver sinteticamente definito i flussi finanziari, predisponga, utilizzando lo schema di flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto contenuto nell’OIC 10, il rendiconto finanziario sulla base dei seguenti dati numerici:

#### DATI DI BILANCIO

A	VALORE DELLA PRODUZIONE	104.000		ATTIVITA'	T0	T1
	Ricavi	100.000		Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	2.000
	Variazione rimanenze	3.000		Immobilizzazioni immateriali	10.000	7.000
	Plusvalenze su imm. mat.	1.000		Immobilizzazioni materiali	90.000	87.000
				Partecipazioni	22.000	25.000
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>95.200</b>		Crediti finanziari compresi nelle imm. fin.	10.000	15.000
	Acquisti	55.000		Rimanenze	15.000	19.000
	Servizi	20.000		Crediti verso clienti	5.000	9.000
	Lavoro	10.700		Crediti v/clienti per cessione immobilizzazioni	0	2.000
	Tfr (quota maturata)	1.300		Altri crediti	700	1.700
	Ammortamenti materiali	6.000		Titoli	6.000	5.200
	Ammortamenti immateriali	400		Cassa e banche	9.100	3.540
	Svalutazione immob. immateriali	2.600		Ratei attivi su interessi attivi	200	100
	Variazione rimanenze	-1.000		<b>Totale</b>	<b>168.000</b>	<b>176.540</b>
	Minusvalenze su imm. mat.	200				
<b>A -B</b>		<b>8.800</b>		<b>PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>T0</b>	<b>T1</b>
				Capitale sociale	35.000	39.000
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-4.960</b>		Riserve	5.000	6.000
	Interessi attivi	1.000		Utile (perdita) dell'esercizio	14.700	3.000
	Dividendi incassati	300		Fondo imposte differite	400	500
	Interessi passivi	-6.260		Trattamento fine rapporto	3.100	3.700
				Debiti verso banche a breve	500	4.300
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FIN.</b>	<b>400</b>		Debiti verso banche per mutui:		
	Svalutazione di titoli	-800		Quota a breve	7.000	9.000
	Rivalutazioni partecipazioni	1.200		Quota a lungo	90.000	101.000
				Debiti verso fornitori	10.000	7.000
<b>E</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORD.</b>	<b>0</b>		Debiti verso fornitori di immob. materiali	0	1.500
				Debiti tributari (imposte dirette)	700	340
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.240</b>		Altri debiti	1.300	700
	Imposte	1.240		Ratei passivi su interessi passivi	300	500
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.000</b>			<b>168.000</b>	<b>176.540</b>

#### ALTRI DATI:

Investimenti in immobilizzazioni materiali 6.000

Valore netto contabile disinvestimenti immob. materiali 3.000 (ovvero prezzo di realizzo euro 3.800)

Investimenti in partecipazioni 1.800

Accensione nuovi mutui 20.000 e rimborso di mutui preesistenti per euro 7.000

Dividendi erogati 13.700

Aumento del capitale sociale a pagamento



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>	
<b>Utile (perdita) esercizio</b>	
Imposte sul reddito	
Interessi passivi	
(Interessi attivi)	
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
<b>1. Utile (perdita) prima di imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusvalenze</b>	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
(Rivalutazioni di attività)	
Altre rettifiche per elementi non monetari	
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	
Altre variazioni del capitale circolante netto	
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	
(Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(decremento) dei debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale sociale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+/-b+/-c)	
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio 200X</b>	
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1</b>	

## TEMA N. 2 (Tema estratto)

“Durante il mese di dicembre 2014 la Spa A, che esercita il commercio ed il noleggio di autocarri in Brescia, vende alla Srl B, che svolge la stessa attività, in più riprese, 40 autocarri, 10 dei quali erano ceduti in noleggio a terzi; la cessione riguarda, dunque, anche i predetti contratti di noleggio.

La Srl B è partecipata al 100% della Spa A.

Le operazioni vengono regolate con l'emissione di fatture, con applicazione dell'Iva.

L'Agenzia delle Entrate di Brescia effettua una verifica in capo alla Spa A e sostiene che le predette vendite non riguardano la cessione di singoli beni, ma di un'azienda.

L'operazione doveva, dunque, secondo l'ente accertatore, trovare l'applicazione dell'imposta di registro anziché dell'Iva.

La Spa A non ha trasferito personale dipendente alla Srl B e non ha ceduto altri beni che non siano i predetti autocarri ed i contratti di noleggio; si è, invece, impegnata a provvedere per la tenuta della contabilità della Srl B, dietro il pagamento di un corrispettivo pari a euro 2.000 annui, sottoscrivendo il relativo contratto.

A sostegno della propria convinzione, per cui sarebbe stata ceduta un'azienda, l'Agenzia delle Entrate adduce le seguenti ragioni, indicate nell'avviso di liquidazione dell'imposta di registro, notificato ad entrambe le società:

- 1) la Spa A verificata ha ceduto, contemporaneamente agli autocarri destinati alla vendita, anche quelli utilizzati nell'attività di noleggio;
- 2) unitamente alla cessione dei veicoli, la Spa A ha ceduto gran parte dei contratti di noleggio in essere;
- 3) la Spa A ha ceduto, tramite un contratto, il personale occupato nella gestione della clientela e, quindi, il know how relativo alla prosecuzione dell'attività di noleggio;
- 4) la Spa A ha dichiarato nella nota integrativa di avere ceduto l'attività di noleggio.

Il candidato rediga il ricorso che la Spa A propone alla Commissione Tributaria Provinciale al fine di ottenere che i Giudici riconoscano che non è stata ceduta un'azienda, perché sono stati venduti dei semplici beni.

Lo stesso candidato darà inoltre le seguenti indicazioni:

- a quali enti va indirizzato il ricorso ed entro quali termini rispetto alla data in cui l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di liquidazione;
- quali allegati riterrà di unire al ricorso
- in quali modi può essere notificato il ricorso.

Il candidato introdurrà a propria discrezione i dati mancanti.

Si precisa che il valore della controversia è pari a euro 14.000”.



## TEMA N. 3

“Dopo aver illustrato il modo in cui sono affrontati gli aspetti civilistici ed economici connessi alla fusione per incorporazione della società “Incorporanda Spa” nella società “Incorporante Spa”, la quale ultima possiede la totalità delle azioni della incorporanda, il candidato, utilizzando dati a scelta, compia le seguenti operazioni:

- predisponga il progetto di fusione per incorporazione della società Incorporanda Spa nella società Incorporante Spa;
- predisponga le situazioni patrimoniali semplificate delle due società ante efficacia contabile e fiscale della fusione;
- rediga la situazione patrimoniale di Incorporante Spa dopo la fusione, nella quale indicherà il disavanzo di fusione;
- opti per la rivalutazione di alcuni beni immateriali e materiali provenienti dall’Incorporata Spa, ai sensi del combinato disposto dell’art. 172, comma 10 bis e dell’art. 176 TUIR, utilizzando parte del predetto disavanzo di fusione”.